



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DEL VENETO
Calle dei Miracoli – Cannaregio 6071 – 30131 VENEZIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

E

**REGIONE VENETO
MINISTERO TRASPORTI E MOTORIZZAZIONE CIVILE
UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE VENETE
A.N.C.I.
FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
ARMA DEI CARABINIERI
POLSTRADA
CONFEDERTAI
UNIAS
ANCMA
AZIENDE ULSS VENETO
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
ASSOCIAZIONE DEI GENITORI**

Vista la legge 15 marzo 1997 n.59 ed in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti pubblici e

le Associazioni del territorio nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della citata legge n.59/77;

Visto il D.L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti locali alcune importanti competenze fra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute etc.;

Visto il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 con il quale è stato emanato lo statuto delle Studentesse e degli Studenti;

Visto il D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 28 marzo 2003 n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali della prestazione in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto l'art. 230 del D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285, così come modificato dall'art.10 comma 4 della legge 19 ottobre 1998 n. 366 che prevedono che i Ministri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione d'intesa con i Ministri dell'Interno, dei Trasporti, della Navigazione e dell'Ambiente, predispongano appositi interventi didattici, corredati dal relativo piano finanziario, da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado , ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne, che concernono la conoscenza dei principi della sicurezza stradale nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, finalizzati a promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione;

Vista la direttiva generale del Ministro dell'Istruzione del 25 gennaio 2002 sull'azione amministrativa e sulla gestione, con riferimento al principio guida della valorizzazione della centralità dell'alunno e della famiglia ed agli obiettivi riferiti alle politiche giovanili;

Visto il D.L.vo n. 9 del 15 gennaio 2002 contenente “ Disposizioni integrative e correttive del Nuovo Codice della Strada” ed in particolare gli art. n. 6 e 15 che introducono l'obbligo del conseguimento del certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore a carico del minore che abbia compiuto i 14 anni;

Vista la legge n. 151 del 30 giugno 2003 che disciplina e regola le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 9 del 16 gennaio 2002;

- Vista** la legge 17 maggio 1999 n. 144 art.32 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- Vista** la circolare M.I.U.R. n. 62 del 22 luglio 2003 che cita integralmente “(omissis” il coinvolgimento diretto dei docenti, delle famiglie e dei vari soggetti del territorio si rivela quanto mai opportuno per approfondire i punti e gli snodi essenziali del progetto riformatore e per contribuire alla costruzione e verifica delle esperienze innovative nel graduale e progressivo passaggio dall’attuale al nuovo ordinamento: In questa ottica si intende valorizzare l’autonomia scolastica, esaltandone quegli aspetti laboratoriali di applicazione e di ricerca innovativa che costituiscono uno dei punti fondanti del Regolamento n. 275/1999 e che vedono nei docenti gli attori indispensabili per il rinnovamento del sistema educativo del nostro Paese” ;
- Visto** il decreto M.I.T. del 30 giugno 2003 Modalità e Programmi per la realizzazione dei corsi di cui al D.L.vo 9-02;
- Visto** il D.M. M.I.U.R. del 14 febbraio 2002 con cui si istituiscono i Forum nazionali, regionali e provinciali delle associazioni più rappresentative che operano nella scuola

Premesso che le parti

sono consapevoli che la sinistrosità stradale è fra le principali cause di mortalità e ferimento nei paesi sviluppati nella fascia compresa fra i 15 ed i 40 anni e che il fenomeno ha assunto dimensioni non più tollerabili sia per le ricadute sociali legate alla perdita di vite umane sia per il danno economico prodotto

ritengono prioritario recuperare e sviluppare le regole della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita negli alunni, nelle loro famiglie, nelle Comunità locali dei valori del rispetto di se e degli altri

rilevano che la scuola delle Autonomie interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici produttivi, gli Enti e le associazioni pubbliche e private presenti nel territorio

favoriscono l’applicazione dell’art 21 della 59/97 per cui ogni scuola tramite l’autonomia, persegue la massima flessibilità e tempestività d’iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e, insieme, la riconoscibilità della dimensione nazionale e locale

ritengono che tutto ciò che si svolge a scuola su progetti educativi chiunque ne sia l’attore, deve considerarsi attività scolastica, con ciò superando la distinzione tra iniziative curricolari ed extracurricolari

premesse inoltre che l’Ufficio Scolastico Regionale

ritiene che l’educazione stradale e l’educazione alla convivenza civile siano bagaglio indispensabile a creare nei giovani l’abitudine al rispetto delle regole

ritiene che la realizzazione delle iniziative rivolte al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore debba coinvolgere il più grande numero di istituzioni enti ed associazioni sia pubbliche che private

reputa necessario che le risorse e le competenze dei vari soggetti interessati vadano convogliate in un unico progetto organico

premesse che gli Enti e le Associazioni sopraccitati

operano ognuno per il proprio settore di competenza anche a livello nazionale

operano già in sinergia con il superiore Ministero con il quale alcuni di loro hanno sottoscritto protocolli di intesa

sono in possesso di comprovate e documentate competenze specifiche funzionali alla realizzazione del progetto

partecipano al progetto senza fini di lucro

si conviene quanto segue

di sostenere, nel rispetto delle reciproche competenze, iniziative educative finalizzate all'educazione stradale, alla realizzazione di corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore e più in generale all'educazione alla convivenza civile

di adottare ogni intervento utile a favorire nelle scuole l'organizzazione di Corsi di formazione per Referenti di educazione stradale in orario curricolare ed extracurricolare, svolgendo congiuntamente un ruolo propositivo e di incentivazione per ampliare e diffondere la cultura della Convivenza Civile

di adottare interventi finalizzati all'organizzazione di corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

di proporre itinerari formativi capaci di adattare le risposte alle individualità degli utenti , con particolare riferimento ai portatori di handicap e per favorire l'inserimento sociale dei gruppi più svantaggiati

attraverso l'ufficio Scolastico Regionale

che si impegna a coordinare a livello provinciale presso ogni singolo C.S.A. il progetto "Patentino"

a monitorare con cadenza preordinate l'avanzamento del progetto osservando le abitudini di guida dei soggetti in età scolare ed il loro rispetto di regole e comportamenti

a curare il collegamento fra le istituzioni scolastiche e a pubblicizzare le best-practices

a costituire un tavolo territoriale per la definizione congiunta delle azioni da intraprendere e per l'individuazione di linee guida comuni, di individuazione di criteri e modalità di compartecipazione fra i diversi attori

a costituire un Comitato tecnico Scientifico composto da :

a valicare il presente protocollo che avrà validità biennale e potrà essere, in accordo fra le parti, modificato, integrato e rinnovato alla scadenza

La Regione Veneto

si impegna a promuovere la realizzazione dei corsi attraverso il coinvolgimento dei competenti Assessorati

finanziare gli interventi ai sensi dei C.d.S. art.208 e successive modifiche e del Piano Nazionale della sicurezza stradale legge 144/99

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

si impegna , in accordo con i singoli C.S.A. a stilare i calendari per gli esami

a fornire equipes di esaminatori che si sposteranno presso le varie istituzioni scolastiche

a fornire assistenza ai responsabili scolastici per la parte burocratica

a fornire personale qualificato da inserire nelle attività rispondenti ai suoi compiti istituzionali

L'ANCMA, l'A.C.I. , la CONFEDERTAI, la FMI, l'UNASCA , le AZIENDE ULSS VENETO

si impegnano a formare , in accordo con il M.I.T. istruttori specializzati per l'insegnamento teorico-pratico nei corsi per il conseguimento del patentino

mettere a disposizione i docenti sopraccitati nei corsi rivolti agli studenti

fornire materiale didattico

mettere a disposizione esperti per la formazione dei docenti referenti delle istituzioni scolastiche

collaborare all'organizzazione nelle scuole di corsi per gli studenti aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori

L'UNIONE REGIONALE PROVINCE VENETE e l'ANCI

si impegnano a promuovere presso le singole unità territoriali l'attivazione del progetto

a collaborare nella ricerca di risorse umane e materiali

LA POLSTRADA, L'ARMA DEI CARABINIERI ED I CORPI DI POLIZIA MUNICIPALE

si dichiarano disponibili a collaborare nelle realizzazione del progetto con interventi mirati essenzialmente tecnici

si dichiarano disponibili anche ad interventi sull'educazione alla legalità anche in orario curricolare

LE ORGANIZZAZIONI DEI GENITORI E LE CONSULTE DEGLI STUDENTI

si impegnano a contribuire alla miglior realizzazione dell'opera degli educatori promuovendo a tal fine corsi di formazione per genitori ed ogni altra iniziativa atta allo scopo

si impegnano a favorire percorsi di integrazione dei soggetti disabili e delle loro famiglie nella scuola e nella vita sociale

si impegnano a coordinare ed organizzare l'eventuale manifestazione conclusiva

Il presente protocollo viene letto e sottoscritto in Venezia oggi 24.11.2003

MIUR Direzione Generale del Veneto _____	firmato	Enzo Martinelli
Reg. Veneto Assessorato alle politiche per l'ambiente	_firmato	Renato Chisso
Ministero Infrastrutture e Trasporti _____	firmato	Carmelo Trotta
Unione Regionale Province Venete _____	firmato	Oscar De Bona
Referente Regionale ANCI _____	per il Presidente firmato	S. Abbate e A. Marchetti
Direttore Regionale del Triveneto ACI _____	firmato	Domenico Sassano
Presidente Reg. FMI _____	per il Presidente firmato	Luigi Favarato
Segr. Triveneto Confedertai _____	firmato	Dino Buran
ANCMA _____	firmato	Michele Moretti
AZIENDE ULSS VENETO _____	firmato	Maria Luisa Fabris
Rappresentante Forum dei Genitori _____	firmato	Antonio Chiefari